



CITTA' DI BRINDISI

IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI

10/04/2020

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 19,105 MW (in DC, e di potenza in immissione pari a 16,128 MW (in AC – denominato “Sicilia” sito nel Comune di Brindisi in Contrada Masseria Specchia. V.I.A. PROVINCIALE

Provincia di Brindisi - Settore Ambiente ed Ecologia
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - Brindisi
Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

E p.c.

Settore Ecologia e Ambiente
SEDE

SICILIA Srl
Via Gallera Vintler,17
Bolzano
Sicilia_srl@pec.it

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza elettrica DC pari a 19.105 kWp e potenza AC pari a 16.128 kWp nel Comune di Brindisi in località “SPECCHIA” su un’area agricola (zona “E” del PRG vigente) estesa per circa mq 168.092, distinta al NCT al fg. 179 p.lle 62,63,67,179,183,243,328.

L’impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in antenna con la sezione a 150 kV del futuro ampliamento della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di “Brindisi Sud”, distinta al NCT al foglio 177 particella 132 di 9.800 mq. Il parco fotovoltaico, mediante cavidotto interrato uscente dalla cabina di impianto, sarà collegato in antenna alla stazione d’utenza e da questa alla stazione elettrica.

L’impianto fotovoltaico sarà così composto:

- 43.422 moduli in silicio della tipologia JINKO SOLAR da 440 Wp, installati su strutture fisse per una potenza complessiva di 19,105 MWp;
- n. 6 cabine di campo ognuna con vano inverter e vano trasformatore da ubicare all’interno della proprietà secondo le posizioni indicate nell’elaborato planimetria di impianto;
- n. 4 inverter da 2500 kVA e n. 2 inverter da 3125 kVA;
- n. 4 trasformatori ad olio da 2500 kVA e n. 2 trasformatori ad olio da 3150 kVA;
- n. 1 cabina di impianto
- n. 7 cabine ausiliari e di stoccaggio
- viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell’impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT;
- aree di stoccaggio materiali posizionate in diversi punti del parco, le cui caratteristiche (dimensioni, localizzazione, accessi, etc) verranno decise in fase di progettazione esecutiva;
- cavidotto interrato in MT (30kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina d’impianto e da quest’ultima fino alla stazione di utenza;
- stazione di utenza ubicata in prossimità della stazione denominata “Brindisi Sud” comprendente punto di consegna, gruppo di misura etc. sita nel comune di Brindisi in Loc. “CERRITO” (Fg. 177, P.lla 132);
- cavidotto in AT (150 kV) di collegamento tra la stazione di utenza e la stazione elettrica RTN di Brindisi Sud;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell’impianto mediante trasmissione dati via modem o tramite comune linea telefonica.
- Recinzione metallica;
- Sistema di videosorveglianza;

Moduli fotovoltaici:

La conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante convertitori statici trifase (inverter), alloggiati nelle cabine di campo.

I trasformatori ad olio di elevazione BT/MT saranno della potenza di 2500kVA, 3150KVA, avranno una tensione primaria, generata dai convertitori statici, di 600 Vac ed una tensione in secondaria (in elevazione) di 30kV.

Ognuno di essi sarà alloggiato all’interno di una cabina di trasformazione in accoppiamento con un inverter di competenza.

Strutture di supporto:

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno del tipo vibro infisse nel terreno.

Si tratta di una struttura metallica costituita essenzialmente da:

- Il corpo di sostegno disponibile come sostegno singolo o articolato a seconda del numero di moduli da applicare.
- Le traverse sono rapportate alle forze di carico. Tutti i profili sono integrati da scanalature che permettono un facile montaggio. Le traverse sono fissate al sostegno con particolari morsetti.
- Le fondazioni costituite semplicemente da un profilato in acciaio zincato a caldo conficcato nel terreno disponibile in 6 lunghezze standard.

La forma del profilo supporta i carichi statici e dinamici.

La struttura di supporto è garantita per 30-35 anni. La struttura risulta sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiunge altezza massima di 240 cm. La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli pari a 15° (angolo di tilt), e distanza tra le file pari a circa 2,506 metri.

Servizi ausiliari:

L'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema di Sistema integrato Anti-intrusione.

La viabilità interna sarà eseguita in misto granulare stabilizzato, quindi drenante, e si svilupperà lungo il perimetro dell'impianto, mentre all'interno vi saranno solo alcuni tratti di collegamento tra le estremità del campo come visibile sul layout.

La larghezza non supererà i 4 mt. Tutto l'impianto fotovoltaico con annessi edifici di servizio e viabilità interna saranno delimitati da recinzione; tale recinzione esterna verrà realizzata con rete metallica a maglia larga di altezza m. 2 sostenuta da appositi pali di sostegno infissi al suolo. La recinzione, per favorire la mobilità della piccola fauna sarà sollevata da terra 30 cm.

All'interno del parco fotovoltaico saranno collocate n. 6 cabine di campo per allocare inverter e trasformatori, e una cabina di impianto. Le cabine saranno di tipo prefabbricato su fondazione a platea. Le pareti esterne saranno tinteggiate con vernici aventi colori della gamma delle terre naturali.

Gli scavi per i cavidotti saranno effettuati usando mezzi meccanici ed evitando scoscendimenti, franamenti e in modo tale che le acque di ruscellamento non si riversino negli scavi. Il percorso dei cavidotti correrà, ove possibile, a lato delle strade interne di progetto in modo tale da ridurre al minimo l'impatto dovuto all'occupazione di suolo. Inoltre il percorso dei cavidotti sarà segnalato in superficie da appositi cartelli.

Opere di mitigazione:

All'interno del parco fotovoltaico è prevista la realizzazione di opere di mitigazione.

Allo scopo, lungo i confini prospicienti la viabilità pubblica principale, nelle aree di rispetto verranno piantumati filari di oliveti superintensivi e semi intensivi; questi a basso sviluppo in altezza ma con adeguato sesto di impianto per garantire una raccolta intensiva del prodotto. Tale scelta va a contribuire anche alla conservazione e alla nidificazione della piccola avifauna. Gli oliveti superintensivi previsti da Sicilia s.r.l. sulla base di esperienze estere significative del modello di oliveto super intensivo con le interazioni sull'avifauna hanno l'intento di incrementare la biodiversità. La raccolta delle olive è prevista solo per le ore diurne così da non interferire con il riposo dell'avifauna notturna all'interno delle siepi. Lì dove le problematiche della Xylella fastidiosa non fossero del tutto esaurite e quindi non fosse possibile procedere alla piantumazione di uliveti intensivi o semintensivi, si procederà alla piantumazione filari di mandorli intensivi.

Lungo la viabilità interna è prevista la realizzazione di strisce di impollinazione. Una striscia di impollinazione si configura come una sottile fascia di vegetazione erbacea in cui si ha una ricca componente di fioriture durante tutto l'anno e che assolve primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici, l'habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione.

Opere di connessione:

Il parco fotovoltaico, mediante cavidotto interrato uscente dalla cabina di impianto, sarà collegato in antenna alla stazione d'utenza e da questa alla stazione elettrica. Il tracciato si sviluppa in gran parte su viabilità pubblica e sarà di tipo interrato. Esso interesserà la Strada Comunale n. 32 con uno scavo di tipo longitudinale oltre a due attraversamenti, uno per la Strada Provinciale n.82 e uno per la Strada Provinciale n. 80. Inoltre parte dello scavo interesserà un'area di terreno privato. La lunghezza complessiva del tracciato sarà di 3.760 mt.

La stazione di utenza sarà collocata sulla particella 132 del foglio 177 di 9.800 mq.

La destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'impianto fotovoltaico è la seguente:

Fg. 179 p.lle 62,63,67,179,183,243,328;

- **p.lle 62-179** per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

-parte D valore relativo;

- ulteriore parte non soggetta ad ATE

- **p.lla 63** per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

-maggior parte D valore relativo;

-ulteriore parte non soggetta ad ATE

- **p.lle 67-243-328** per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

p.lla 183 per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Estesi:

-D valore relativo;

- **fg. 177 p.lla 132** per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA; (stazione in elevazione).

Si evidenzia che viene rappresentata la recinzione in filo spinato (non previsto per le zone agricole) per la quale si chiede di valutarne l'ammissibilità e la necessità anche in considerazione del previsto impianto di videosorveglianza.

Si rappresenta infine che la realizzazione in ampliamento (di circa 1 ha) della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di "Brindisi Sud", si aggiunge alle previsioni di altre stazioni di collegamento, costituendo una sottrazione di suolo agricolo di rilevante consistenza.

Per quanto sopra descritto ed evidenziato, considerato che il PRG vigente è stato adeguato al PUTT-p, costituendo variante allo stesso con D.G.R. n. 1885 del 27/10/2015, l'intervento risulta impattante per le parti che interessano gli ambiti territoriali estesi che individuano le aree di tutela delle visuali panoramiche della "campagna brindisina".

Si rappresenta, in via generale, che l'impianto prevede una rilevante sottrazione di suolo all'attività agricola destinandolo ad un uso produttivo-industriale e significando che le NTA del PRG vigente (art. 48-norme particolari per la zona E) ammettono attività industriali connesse esclusivamente con l'agricoltura e che un ulteriore consumo di suolo, considerate le aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, comporterebbe una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Tanto in considerazione della non obbligatorietà di localizzazione di detti impianti nelle aree agricole secondo quanto dettato dal comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 smi, nonché delle previsioni di ulteriori insediamenti oggetto dei procedimenti in itinere.

*f.to IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-*

*IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo*